

## TUTTI SUL CARRO DEI VINCITORI PER...

Salve a tutti,

sono una delle insegnanti di sostegno specializzate precarie di Torino che in prima fila con altre colleghe il 31 agosto 2011 – dopo aver spiegato l'accaduto agli altri colleghi specializzati presenti alle nomine di sostegno – abbiamo sollevato la questione dell'illegalità delle cattedre di sostegno assegnate ai docenti soprannumerari NON specializzati (prima di aver esaurito gli elenchi di sostegno dei docenti specializzati delle varie aree disciplinari) e cercato di bloccare le nomine.

Finora sono stata in silenzio, ma dopo aver letto l'articolo pubblicato sul vostro sito dall'ANIEF (in data 16/09 "AT Torino: da rifare le nomine...") e altri articoli pubblicati da quotidiani, mi sembra giusto ed onesto dire qualcosa, io che insieme ai miei colleghi questa vicenda l'abbiamo vissuta in diretta e sulla nostra pelle!

Ho avuto modo di notare in questi giorni che ora tutti VOGLIONO SALIRE SUL CARRO DEI VINCITORI, per "tirare le pietre" – come spesso succede nella nostra tanto cara ITALIA – contro UNO, INDIVIDUATO, DECISO, ELETTO come colui a cui addossare tutte le colpe della vicenda delle nomine di sostegno a Torino. Il "brutto e cattivo" è stato "nominato" il dottor Alessandro Militerno. E' stato deciso da tutti gli ASSENTI, che – dunque – non hanno visto, vissuto e ascoltato ciò che è successo il 31 agosto e il 1 settembre.

Innanzitutto, voglio – ma mi sento appoggiata da tutti i miei colleghi specializzati che hanno vissuto con me la vicenda – dissociarmi dalla lettera pubblicata dall'ANIEF e dai toni usati in essa, a mio personale parere poco pacati, poco giusti e un po' polemici! Il dottor Militerno ha sicuramente sbagliato (e molto), in quei due giorni non ha voluto ascoltare e riflettere sulle nostre argomentazioni (presentate chiare e lucide con tutti i riferimenti normativi), ma bisogna riconoscergli il coraggio dell'aver operato le scelte che ha attuato, rifare tutto di nuovo. Come si dice "errare è umano, perseverare è diabolico"! Ma qualcuno interno ed esterno all'USP di Torino in passato (il dottor Militerno da gennaio occupa il ruolo di dirigente) ha perseverato diabolicamente nell'illegalità di assegnare insegnanti di sostegno NON specializzati - prima dei docenti specializzati - a tanti allievi disabili. All'insaputa dei genitori di questi che nutrivano piena fiducia dell'applicazione della Legge da parte dell'USP e delle istituzioni scolastiche. Mi dispiace – ma lo devo dire per dare giusta e vera informazione – alcuni Sindacati presenti quei giorni alle nomine spingevano perché il "diabolico" continuasse anche quest'anno come sempre (e mi fermo qui)!

Dunque, penso che le persone che dovrebbero dimettersi – a mio parere di protagonista che ha vissuto la vicenda – siano altre...e ancora altre! In questa illegalità portata avanti le colpe sono state tante e non possono essere addossate tutte e solo al dottor Militerno (che ha preso il suo sacco di colpe sulle spalle e si è presentato sul tavolo degli imputati). Il coraggio di riconoscere pubblicamente i propri errori e fare di tutto per cercare – nonostante le critiche, le lamentele, la figuraccia, gli articoli sui giornali e altro... - di ripristinare la legalità, come docente ed educatore penso vada riconosciuto. Ma aggiungo, che sul tavolo degli imputati – con il proprio sacco di colpe sulle spalle – deve ancora salire qualcuno, che in quei giorni incalzava a continuare le nomine in nome di alcuni diritti (quelli dei docenti soprannumerari) da loro giudicati come primari su quelli di altri classificati nella loro "graduatoria" come secondari!

Al dottor Militerno noi insegnanti di sostegno specializzati precari di Torino diciamo "grazie per aver riconosciuto gli errori commessi, ma noi continuiamo a tenerla d'occhio!" Ma non soltanto lui, ma anche alcuni Sindacati – che sembra – stiano già incalzando per l'attivazione di un corso "zip", "rapido", "indolore" e dagli effetti "miracolosi", che trasformi – chi vuole tra i soprannumerari trasformarsi – in un insegnante di sostegno specializzato!

Ricordo loro che noi per specializzarci come insegnanti di sostegno abbiamo dopo la laurea, frequentato 2 anni di corso con frequenza obbligatoria per prendere l'abilitazione all'insegnamento e solo dopo ci è stato concesso di poterci iscrivere al corso di specializzazione per il sostegno di 400 ore (sempre con frequenza obbligatoria). Tutti i diritti sono primari e tutti vanno difesi, non si può scegliere di difenderne alcuni e altri giocarseli a dadi!

Ai colleghi, genitori e altri che si lamentano perché tutto è da rifare dico che era giusto che ciò accadesse, non si può occupare una cattedra non assegnata secondo il dettame delle norme. Dispiace per i vari inconvenienti di diversa natura, ma bisogna essere contenti del fatto che i diritti di 2 gruppi di persone hanno ottenuto rispetto: gli allievi disabili ai quali non era stato assegnato come agli altri un insegnante di sostegno specializzato e noi docenti di sostegno specializzati precari, che abbiamo studiato tanto (invecchiando sui libri) per fare al meglio questo lavoro!

Questa vicenda spero abbia ricordato a tutti che siamo uno Stato di Diritto e la Legge 104/92 è ancora in vigore!

Cordiali saluti a tutti voi e grazie per l'ascolto.

Maria Carmela Fanello